

Ditta Caselli Ettore: nel 1919 venne costituita a Sorbolo la Ditta individuale «Caselli Ettore» per la fabbricazione di cucine economiche a legna e a carbone. Questa produzione era a quei tempi prerogativa di ditte estere (specialmente tedesche) e certamente la nuova fabbrica sorbolese fu tra le primissime se non la prima in assoluto del settore in Italia. L'ideatore Caselli prima di dedicarsi alle stufe, aveva una bottega da fabbro per la costruzione di pompe irroratrici per vite. Fra le marche commercializzate dall'azienda, ricordiamo: Standard, Patent, Superba, L'Italiana, e infine la rinomatissima «La Sovrana». Nel 1929 Ettore Caselli moriva e tre anni più tardi veniva costituita una nuova società con amministratore unico Italo Focherini. Nel 1969 si è avuto l'ingresso della ditta sorbolese nel gruppo «Candy» con la nuova denominazione «Niven La Sovrana».

**Da Parliamo un po' di Sorbolo
Emilio Cocconi e Marco Clivio
Circolo Spazio Libero, 1979**



Uscita degli operai dalla fabbrica «S.A.L.I.S.» (Soc. An. l'Italiana Sorbolo) negli anni '30. Si possono riconoscere in primo piano: Ermete e Dante Zanichelli. Nel gruppo: il titolare Celestino Caselli, Orlando Benedetti, Soemo Righi.



Un gruppo di dipendenti della «S.A.L.I.S.» anno 1928.



Gruppo dipendenti «S.A.L.I.S.» davanti al Municipio negli anni '30: il titolare Celestino Caselli, Alberto Nasi (porta bandiera), Garilesi, Alide Cagozzi, Armido Bocchi, Aurelio Cerlini, Anteo Grassi, Ugolotti, Enzo Guazzi, Celso Painsi, Mario Saccani, Enzo Bernardi, Elio Pellicelli, Campana, Peppino Benedetti, Filippo Saccani, Guido Braglia, Egidio Avanzini, Celso Painsi, Mentore Nasi, Nestore Pessina, Enzo Bianchi.